

COMUNE DI ACQUI TERME
Ufficio Commercio
Piazza Levi n. 12
15011 ACQUI TERME (AL)

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' DI AUTORIMESSA

(Art. 19 legge 241/90, modificato dall'art. 2, c.10, della legge 537/93 e art. 21 legge 241/90 a sua volta modificato dal D.P.R. 480/2001)ⁱ

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ cittadinanza _____ codice fiscale _____
residente a _____ via _____ n. _____
telefono _____ e-mail _____

Titolare dell'omonima impresa individuale

In qualità di legale rappresentante della società/ente _____
denominata _____ partita Iva _____
con sede legale in _____ via _____
n. _____ iscritta al n. _____ del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di _____

DENUNCIA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge n. 241/1990 e s.m.i., di iniziare l'attività di rimessa di veicoli di cui al D.P.R. n. 480/2001 in Acqui Terme – Via/Piazza _____ per:

nuova apertura

trasferimento dell'attività dalla sede situata in _____ di cui all'autorizzazione /D.I.A. n. _____ del _____

Nomina in qualità di rappresentante il sig./la sig.ra _____ che ha compilato la dichiarazione di accettazione della rappresentanza (Allegato A)

Ai fini di cui sopra, consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 483 e 489 del Codice Penale,

DICHIARA

che nei confronti propri e dei propri conviventi non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni (antimafia);

di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 11 del T.U.L.P.S.;

di aver adempiuto, se tenuto, a quanto previsto dall'art. 12 del T.U.L.P.S.;

di avere la disponibilità dei locali a titolo di: proprietario affittuario altro _____

che l'attività verrà svolta:

- al chiuso in locali posti al piano _____;
- all'aperto;

che l'attività:

- non è svolta in locali posti al piano sotterraneo o semisotterraneo;
- è svolta in locali posti al piano sotterraneo o semisotterraneo e pertanto dichiara di essere in possesso di autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 81/2008 rilasciata in data _____ dall'Asl 14 del V.C.O.;
- che il locale:
 - può ospitare fino a 36 motocicli
 - Non può ospitare fino a 36 motocicli
- che nei suddetti locali verranno rimessati:
 - fino a 9 veicoli;
 - oltre 9 veicoli, nel limite stabilito dal certificato prevenzione incendi che si allega;
- che per tali locali sono stati rispettati i regolamenti edilizi, le norme urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso;

Il sottoscritto si impegna inoltre ad esercitare l'attività seguendo le vigenti prescrizioni di legge ed in particolare:

- annotare su apposita ricevuta, valida anche ai fini tributari, date di ingresso e di uscita, marca, modello, colore e targa di ciascun veicolo. Dall'annotazione dei dati sono esonerati tutti i veicoli ricoverati occasionalmente nel limite massimo di due giorni e i veicoli ricoverati con contratto di custodia;
- comunicare al Comune ogni variazione dell'assetto societario o della ditta individuale, nonché la cessazione dell'attività;
- la presente segnalazione, fornita di timbro di ricezione da parte del Comune, costituisce autorizzazione all'esercizio dell'attività e deve essere tenuta nel locale a disposizione per eventuali controlli.

Allega i seguenti documenti necessari ai fini dell'esercizio dell'attività:

- Copia di un documento di identità in corso di validità;
- Copia del certificato prevenzione incendi oppure della documentazione prevista dall'art. 3 del D.P.R. 12/1/1998, n. 37 (nel caso di rimessaggio di più di nove veicoli);(nel caso di rimessaggio di più di nove veicoli);(nel caso di rimessaggio di più di nove veicoli);(nel caso di rimessaggio di più di nove veicoli);
- Dichiarazione di un tecnico abilitato che asseveri il rispetto delle norme edilizie e la compatibilità della destinazione d'uso dei locali e/o dell'area con il Piano Regolatore Generale;
- Dichiarazione di un tecnico abilitato che asseveri la conformità dei locali alla vigente normativa in materia di sicurezza e di prevenzione incendi (perperperper locali nei quali viene locali nei quali viene locali nei quali viene locali nei quali viene effettuato il rimessaggio fino a 9 veicoli)effettuato il rimessaggio fino a 9 veicoli)effettuato il rimessaggio fino a 9 veicoli)effettuato il rimessaggio fino a 9 veicoli)effettuato il rimessaggio fino a 9 veicoli);
- Autocertificazione antimafia degli altri soci amministratori (Allegato B);
- Denuncia di occupazione unità immobiliare in qualità di:
 - proprietà;
 - affitto;
 - altro _____;

Acqui Terme, li _____

Firma _____ -

Informativa ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 196/2003 (art. 48 DPR 445/2000) il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati forniti per l'espletamento delle funzioni istituzionali da parte del Comune, solo con modalità e procedure strettamente necessarie per le operazioni e servizi connessi con i procedimenti e i provvedimenti che lo riguardano.

Acqui Terme, li _____

Firma _____ -

INFORMATIVA ai sensi D. Lgs. n. 196 ⁱⁱdel 30/06/2003 inerente al codice per la protezione dei dati personali

Il Decreto Legislativo n. 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo tale Decreto il trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003 Le forniamo quindi le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le seguenti finalità: per procedure relative alle autorimesse.
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale e informatizzato
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento della procedura e l'eventuale rifiuto a fornire i dati potrebbe comportare il mancato svolgimento della procedura
4. I dati potranno essere comunicati o diffusi presso chiunque intenda fruire del diritto attribuito dalla L. 241/90 limitatamente alla sussistenza di un interesse rilevante nell'ambito del procedimento in corso
5. Il titolare del trattamento è il responsabile del procedimento amministrativo Dott.ssa Paola Cimmino .

Al titolare del trattamento o al responsabile Lei potrà rivolgersi per far valere i Suoi diritti, così come previsto dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003.

<p>Consapevole delle sanzioni stabilite in caso di mendaci dichiarazioni e false attestazioni (art. 76 DPR 445/2000), dichiara che quanto contenuto nella presente domanda è corrispondente al vero.</p>

Acqui Terme, li _____

Firma _____ -

DICHIARAZIONE ASSEVERATA DI CONFORMITA' TECNICA

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il ____ / ____ / ____

Residente a _____ (Prov.) _____

Via _____ n° _____ C.F. _____

In qualità di:
Tecnico abilitato iscritto al n° _____ dell'ordine/collegio dei _____

della provincia di _____ Telefono _____

incaricato dalla seguente:

- Ditta individuale _____
- Società _____

consapevole di assumere la qualità di persona che esercita un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 481 e 489 C.P e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 19 della Legge. n° 241/90

ASSEVERA

in riferimento alla Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) / ISTANZA

presentata da _____

che i locali ubicati in _____

piano _____ **destinati all'attività di:** _____

rispettano le prescrizioni degli strumenti urbanistici approvati e adottati, il regolamento edilizio vigente, nonché le norme costruttive, statiche, di sicurezza, igienico sanitarie e di salubrità e di sicurezza degli impianti e le norme vigenti in materia di polizia urbana;

Hanno destinazione d'uso conforme alla destinazione ammessa per l'attività richiesta essendo:

- destinazione prevista dal permesso edilizio: _____
- categoria catastale dei locali _____

per gli stessi sussistono le condizioni previste dall'art. 24 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380, attestate dal certificato di agibilità n. _____ rilasciato in data _____;

oppure

a seguito di interventi edilizi, per gli stessi è stato richiesto il certificato di agibilità in data _____ ai sensi del D.P.R. 6/6/2001 n. 380;

i locali, nei quali non è stato operato alcun intervento edilizio comportante nuova agibilità rilasciata ai sensi del D.P.R. 380/2001, sono agibili sia dal punto di vista statico che igienico-sanitario;

Con riferimento al patrimonio culturale, così come regolamentato dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e dalle norme attuative, i locali ovvero l'ambito di intervento:

- non sono soggetti a vincolo;
- sono soggetti al seguente vincolo (*specificare*) _____
In merito al quale se ne dichiara la conformità con le vigenti prescrizioni;

Con riferimento alle disposizioni in materia di impatto acustico previste dalla L. 447/95, della L.R. 52/2000 e dalla D.G.R. 9-11616 del 2/2/2004:

- non rientrano nel relativo campo di applicazione _____;
- impianti e infrastrutture funzionali all'attività rientrano nel relativo campo di applicazione e pertanto viene presentata Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, in duplice copia, redatta da tecnico abilitato nel rispetto dei criteri previsti dalla D.G.R. 9-11616 del 2/2/2004 ;

In merito al superamento delle barriere architettoniche previsto dalle L. 13/1989 e L. 104/92 e s.m.i.:

- soddisfano il requisito della visitabilità, ai sensi dell'art. 3.4 del D.M. 236/1989 e s.m.i.;
- sono stati oggetto di rilascio in deroga per dimostrata impossibilità tecnica, ai sensi dell'art. 7.5 del D.M. 236/1989 n. _____ in data _____ da parte _____
- non sono soggetti alla normativa in materia di barriere architettoniche in quanto: _____

I locali dell'attività o parte degli stessi, sono circoscritti in ambienti chiusi sotterranei o semisotterranei per i quali, ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 81/2008:

- è stata rilasciata autorizzazione in deroga da parte dello SPRESAL ASL AL in data _____
- è stata presentata richiesta di autorizzazione a _____ in data _____

sono in regola con le normative vigenti in materia di emissioni in atmosfera, condizionamento e riscaldamento/refrigerazione dei locali, smaltimento delle acque reflue e dei rifiuti;

sono in regola con la normativa vigente in materia di sorvegliabilità dei locali ai sensi del D.M. n° 564/92;

sono in regola con la vigente normativa igienico sanitaria;

sono in regola con le normative vigenti in materia di sicurezza e prevenzione incendi per l'attività dichiarata _____

Al fine di consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione ai sensi della L. 241/90 si allega la seguente documentazione:

- a).....
- b).....
- c).....

Si allega alla presente: documentazione fotografica e planimetria dei locali in scala 1:100 datata e firmata dal tecnico, comprensiva di destinazione di ogni ambiente, con l'indicazione delle singole superfici e relative quote planimetriche - documento di identità del tecnico.

data Timbro e firma del Tecnico

il presente modello va compilato in ogni parte relativa ai presupposti espressamente previsti dalla disciplina di settore.

ACCETTAZIONE DEL RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ cittadinanza _____ codice fiscale _____
residente a _____ via _____ n. _____
telefono _____ e-mail _____@_____

accetta la rappresentanza nell'attività di rimessa di veicoli situata in Via _____

consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 483 e 489 del Codice Penale,

DICHIARA

- che nei confronti propri e dei propri conviventi non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni (antimafia);
- di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 11 T.U.L.P.S..

Allegati:

- Fotocopia del documento di identità in corso di validità dell'interessato;
- Copia del permesso di soggiorno in corso di validità (per i cittadini extracomunitari).
- Visura o certificato del Registro Imprese della Camera di Commercio;
- In caso di società ulteriore autocertificazione ai fini antimafia;
- copia del Certificato di prevenzioni incendi se il locale è superiore a 400 mq. o se in deposito sono tenuti più di 9 auto nuove/usate o 36 motocicli;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con la quale il titolare attesta di non tenere in deposito più di 9 auto nuove/usate o 36 motocicli, se il locale ha una superficie inferiore a 400 mq.;
- Planimetria dei locali conforme allo stato di fatto ed autorizzato e relazione tecnica attestante l'idoneità dei locali;
- In caso di Società: atto costitutivo della società debitamente registrato.

Acqui Terme, li _____

Firma _____ -

Si informa che i dati personali sono trattati esclusivamente per la definizione del presente procedimento e nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

Allegato B

Dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto, decadenza, sospensione di cui all'art. 10 della L. 31.5.1965, e s.m.i., da compilare da parte di altri componenti la Società nei casi in cui è prevista.

N.B. Allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità e fotocopia permesso di soggiorno in corso di validità per i cittadini extracomunitari.

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ cittadinanza _____ codice fiscale _____
residente a _____ via _____ n. _____
telefono _____

consapevole che le dichiarazioni false, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 del C.P.

DICHIARA

• che nei confronti propri e dei propri familiari conviventi non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni;

Acqui Terme, li _____

Firma _____ -

Si informa che i dati personali sono trattati esclusivamente per la definizione del presente procedimento e nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

NOTE:

TULPS

11. (art. 10 T.U. 1926). - Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

1° a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;

2° a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

12. (art. 11 T.U. 1926). - Le persone che hanno l'obbligo di provvedere all'istruzione elementare dei fanciulli ai termini delle leggi vigenti non possono ottenere autorizzazioni di polizia se non dimostrano di avere ottemperato all'obbligo predetto.

ⁱⁱ **Art.7 D.Lgs. 196/2003: Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti.**

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Art.13 D.Lgs. 196/2003 Informativa.

1. L'interessato o la persona presso la quale sono raccolti i dati personali sono previamente informati oralmente o per iscritto circa:
 - a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
 - b) la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati;
 - c) le conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere;
 - d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati, e l'ambito di diffusione dei dati medesimi;
 - e) i diritti di cui all'articolo 7;
 - f) gli estremi identificativi del titolare e, se designati, del rappresentante nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 5 e del responsabile. Quando il titolare ha designato più responsabili è indicato almeno uno di essi, indicando il sito della rete di comunicazione o le modalità attraverso le quali è conoscibile in modo agevole l'elenco aggiornato dei responsabili. Quando è stato designato un responsabile per il riscontro all'interessato in caso di esercizio dei diritti di cui all'articolo 7, è indicato tale responsabile.
2. L'informativa di cui al comma 1 contiene anche gli elementi previsti da specifiche disposizioni del presente codice e può non comprendere gli elementi già noti alla persona che fornisce i dati o la cui conoscenza può ostacolare in concreto l'espletamento, da parte di un soggetto pubblico, di funzioni ispettive o di controllo svolte per finalità di difesa o sicurezza dello Stato oppure di prevenzione, accertamento o repressione di reati.
3. Il Garante può individuare con proprio provvedimento modalità semplificate per l'informativa fornita in particolare da servizi telefonici di assistenza e informazione al pubblico.
4. Se i dati personali non sono raccolti presso l'interessato, l'informativa di cui al comma 1, comprensiva delle categorie di dati trattati, è data al medesimo interessato all'atto della registrazione dei dati o, quando è prevista la loro comunicazione, non oltre la prima comunicazione.
5. La disposizione di cui al comma 4 non si applica quando:
 - a) i dati sono trattati in base ad un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria;
 - b) i dati sono trattati ai fini dello svolgimento delle investigazioni difensive di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 397 o, comunque, per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria, sempre che i dati siano trattati esclusivamente per tali finalità e per il periodo strettamente necessario al loro perseguimento;
 - c) l'informativa all'interessato comporta un impiego di mezzi che il Garante, prescrivendo eventuali misure appropriate, dichiara manifestamente sproporzionati rispetto al diritto tutelato, ovvero si riveli, a giudizio del Garante, impossibile.

ⁱⁱ **Art. 19 L. 241/90:** "1. In tutti i casi in cui l'esercizio di un'attività privata sia subordinato ad autorizzazione, licenza, abilitazione, nulla-osta, permesso o altro atto di consenso comunque denominato, ad esclusione delle concessioni edilizie e delle autorizzazioni rilasciate ai sensi della legge 1 giugno 1939, n. 1089, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e del D.L. 27 giugno 1985 n. 312, convertito, con modificazioni, dalla L. 8 agosto 1985, n. 431, il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento dei presupposti e dei requisiti di legge, senza l'esperimento di prove a ciò destinate che comportino valutazioni tecniche discrezionali, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo per il rilascio degli atti stessi, l'atto di consenso si intende sostituito da una denuncia di inizio di attività da parte dell'interessato alla pubblica amministrazione competente, attestante l'esistenza dei presupposti e dei requisiti di legge, eventualmente accompagnata dall'autocertificazione dell'esperimento di prove a ciò destinate, ove previste. In tali casi, spetta all'amministrazione competente, entro e non oltre sessanta giorni dalla denuncia, verificare d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti e disporre, se del caso, con provvedimento motivato da notificare all'interessato entro il medesimo termine, il divieto di prosecuzione dell'attività e la rimozione dei suoi effetti, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro il termine prefissatogli dall'amministrazione stessa".

Art. 21 L. 241/90: "1. Con la denuncia o con la domanda di cui agli articoli 19 e 20 l'interessato deve dichiarare la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti. In caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni non è ammessa la conformazione dell'attività e dei suoi effetti a legge o la sanatoria prevista dagli articoli medesimi ed il dichiarante è punito con la sanzione prevista dall'articolo 483 del codice penale, salvo che il fatto costituisca più grave reato.
2. Le sanzioni attualmente previste in caso di svolgimento dell'attività in carenza dell'atto di assenso dell'amministrazione o in difformità di esso si applicano anche nei riguardi di coloro i quali diano inizio all'attività ai sensi degli articoli 19 e 20 in mancanza dei requisiti richiesti o, comunque, in contrasto con la normativa vigente."

ii Art. 46 L. 445/2000: “

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

- a) data e il luogo di nascita;
- b) residenza;
- c) cittadinanza;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- f) stato di famiglia;
- g) esistenza in vita;
- h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- j) appartenenza a ordini professionali;
- m) titolo di studio, esami sostenuti;
- n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
- q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- r) stato di disoccupazione;
- s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
- t) qualità di studente;
- u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- cc) qualità di vivente a carico;
- dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
- ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.”

Art. 47 L. 445/2000: “

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.”

Art. 76 L. 445/2000: “

Norme penali.

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

ii Art. 11 T.U.L.P.S. (R.D. 18/06/1931 n. 773): “Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

- 1 a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
 - 2 a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.
- Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.
- Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione”

Art. 12 T.U.L.P.S. (R.D. 18/06/1931 n. 773): “Le persone che hanno l'obbligo di provvedere all'istruzione elementare dei fanciulli ai termini delle leggi vigenti, non possono ottenere autorizzazioni di polizia se non dimostrano di avere ottemperato all'obbligo predetto. Per le persone che sono nate posteriormente al 1885, quando la legge non disponga altrimenti, il rilascio delle autorizzazioni di polizia è sottoposto alla condizione che il richiedente stenda domanda e apponga di suo pugno, in calce alla domanda, la propria firma e le indicazioni del proprio stato e domicilio. Di ciò il pubblico ufficiale farà attestazione.”

Art. 131 T.U.L.P.S. (R.D. 18/06/1931 n. 773): “Le autorizzazioni di polizia prevedute in questo titolo, fatta eccezione per quelle indicate dagli artt. 113, 121, 123 e 124, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarsi.”

Art. 2. D.P.R. 480/2000: 1. Gli esercenti rimesse di veicoli hanno l'obbligo di annotare su apposita ricevuta, valida anche ai fini tributari, date di ingresso e di uscita, marca, modello, colore e targa di ciascun veicolo. Dall'annotazione dei dati sono esonerati tutti i veicoli ricoverati occasionalmente nel limite massimo di due giorni e i veicoli ricoverati con contratto di custodia.
2. L'annotazione può essere effettuata anche con modalità informatiche. Tali modalità e il modello di ricevuta di cui al comma 1 sono stabilite con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Art. 10 L. 675/96: “10. Informazioni rese al momento della raccolta.

1. L'interessato o la persona presso la quale sono raccolti i dati personali devono essere previamente informati oralmente o per iscritto circa:

- a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
- b) la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati;
- c) le conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere;
- d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati e l'ambito di diffusione dei dati medesimi;
- e) i diritti di cui all'articolo 13;

f) il nome, la denominazione o la ragione sociale e il domicilio, la residenza o la sede del titolare, del suo rappresentante nel territorio dello Stato e di almeno un responsabile, da indicare nel soggetto eventualmente designato ai fini di cui all'articolo 13, indicando il sito della rete di comunicazione o le modalità attraverso le quali è altrimenti conoscibile in modo agevole l'elenco aggiornato dei responsabili.

2. L'informativa di cui al comma 1 può non comprendere gli elementi già noti alla persona che fornisce i dati o la cui conoscenza può ostacolare l'espletamento di funzioni pubbliche ispettive o di controllo, svolte per il perseguimento delle finalità di cui agli articoli 4, comma 1, lettera e), e 14, comma 1, lettera d).

3. Quando i dati personali non sono raccolti presso l'interessato, l'informativa di cui al comma 1 è data al medesimo interessato all'atto della registrazione dei dati o, qualora sia prevista la loro comunicazione, non oltre la prima comunicazione.

4. La disposizione di cui al comma 3 non si applica quando l'informativa all'interessato comporta un impiego di mezzi che il Garante dichiara manifestamente sproporzionati rispetto al diritto tutelato, ovvero si rivela, a giudizio del Garante, impossibile, ovvero nel caso in cui i dati sono trattati in base ad un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria. La medesima disposizione non si applica, altresì, quando i dati sono trattati ai fini dello svolgimento delle investigazioni difensive di cui alla L. 7 dicembre 2000 n. 397, o, comunque, per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria, sempre che i dati siano trattati esclusivamente per tali finalità e per il periodo strettamente necessario al loro perseguimento.”

Art. 76 L. 445/2000: “

Norme penali.

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

Art. 7 D.Lgs. 196/2003: Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti.

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Art. 13 D.Lgs. 196/2003 Informativa.

1. L'interessato o la persona presso la quale sono raccolti i dati personali sono previamente informati oralmente o per iscritto circa:

- a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
- b) la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati;

-
- c) le conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere;
- d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati, e l'ambito di diffusione dei dati medesimi;
- e) i diritti di cui all'articolo 7;
- f) gli estremi identificativi del titolare e, se designati, del rappresentante nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 5 e del responsabile. Quando il titolare ha designato più responsabili è indicato almeno uno di essi, indicando il sito della rete di comunicazione o le modalità attraverso le quali è conoscibile in modo agevole l'elenco aggiornato dei responsabili. Quando è stato designato un responsabile per il riscontro all'interessato in caso di esercizio dei diritti di cui all'articolo 7, è indicato tale responsabile.
2. L'informativa di cui al comma 1 contiene anche gli elementi previsti da specifiche disposizioni del presente codice e può non comprendere gli elementi già noti alla persona che fornisce i dati o la cui conoscenza può ostacolare in concreto l'espletamento, da parte di un soggetto pubblico, di funzioni ispettive o di controllo svolte per finalità di difesa o sicurezza dello Stato oppure di prevenzione, accertamento o repressione di reati.
3. Il Garante può individuare con proprio provvedimento modalità semplificate per l'informativa fornita in particolare da servizi telefonici di assistenza e informazione al pubblico.
4. Se i dati personali non sono raccolti presso l'interessato, l'informativa di cui al comma 1, comprensiva delle categorie di dati trattati, è data al medesimo interessato all'atto della registrazione dei dati o, quando è prevista la loro comunicazione, non oltre la prima comunicazione.
5. La disposizione di cui al comma 4 non si applica quando:
- a) i dati sono trattati in base ad un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria;
- b) i dati sono trattati ai fini dello svolgimento delle investigazioni difensive di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 397 o, comunque, per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria, sempre che i dati siano trattati esclusivamente per tali finalità e per il periodo strettamente necessario al loro perseguimento;
- c) l'informativa all'interessato comporta un impiego di mezzi che il Garante, prescrivendo eventuali misure appropriate, dichiara manifestamente sproporzionati rispetto al diritto tutelato, ovvero si riveli, a giudizio del Garante, impossibile.